



Unione dei comuni dell'Arcipelago del Sulcis

Prop. n. 27/2026

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO

REGISTRO GENERALE N° 8 DEL 01/04/2026

SETTORE SOCIALE

Oggetto: SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE ED AI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI DEL PLUS ARCIPELAGO DEL SULCIS.APPROVAZIONE VERBALI DI CO-PROGETTAZIONE E SCHEMA DI CONVENZIONE. IMPEGNO DI SPESA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTE:

- la Deliberazione G.R. n. 23/30 del 30.05.2006 di “Linee Guida per l’avvio dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS), triennio 2012/2014;
- la Deliberazione G.R. n. 40/32 del 06.10.2011 di “Linee Guida per i Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona (L.R. 23 dicembre 2005, n. 23)”;
- la Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17, che all’art. 9 istituisce il “Distretto delle Isole Minori di San Pietro e Sant’Antioco;
- la nota RAS, Ass.to dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale, Prot. N. 4764 del 06.07.2022, di “L.R. 23/2005. Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona. Ambito Plus Arcipelago del Sulcis. Riscontro nota protocollo n.8080 del 31.05.2022”, con la quale l’Assessore competente comunica che il Plus Arcipelago del Sulcis è stato ufficialmente avviato in data 01.01.2023;

VISTE:

- la Deliberazione dell’Assemblea n. 1 del 09.03.2026, esecutiva, che approva il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- la Deliberazione dell’Assemblea n. 2 del 09.03.2026, esecutiva, che approva il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028;

RICHIAMATI:

- l’art. 118 comma 4 della Costituzione, introdotto dalla L. Costituzionale n. 3/2000 di Riforma del titolo V della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quella di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- La L. 241/1990 quale contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione, e nello specifico:
 - l'art. 11 comma 1 della L. 241/1990 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedimentali



all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;

- l'art. 12 comma 1 della L. 241/1990, il quale prevede che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 1, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione”;
 - l'art. 1, comma 5, prevede che “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati”;
 - l'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
 - l'art. 6, comma 2 lettera a), attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore ;
- l'art. 119 del D.lgs. 267/2000, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 328/2000), prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge regionale della Sardegna n. 23/2005 all'art. 22, che promuove il ricorso alla co-progettazione quale strumento per la realizzazione dei servizi e degli interventi coordinando le risorse pubbliche con quelle dei soggetti sociali solidali;
- il “Piano regionale dei servizi alla persona 2021 - 2023”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 5/39 del 16.02.2022, che stabilisce di garantire un coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento e



convenzionamento nel rispetto dei principi sanciti dalla L. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

- il D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che nell'ambito del TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 e in particolare al comma 1 che: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 165/2001, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L. 241/1990" e che al comma 3 afferma: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento, finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";
- la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale che ha introdotto il concetto di amministrazione condivisa e ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, comma 4 della Costituzione. La co-progettazione rappresenta dunque un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".
 - le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. 117/2017, approvate con D.M. n. 72 del 31.03.2021;
 - le Linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" e secondo le quali le amministrazioni devono procedere ad un'adeguata programmazione delle risorse e degli interventi sociali, al fine di addivenire, in via preventiva, alla corretta individuazione e quantificazione delle risorse disponibili, dei bisogni da soddisfare, degli interventi all'uopo necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi, anche mediante il coinvolgimento degli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore;
- l'art. 6 del D.lgs n. 36/2023 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" consente alla Pubblica amministrazione, per attività a spiccata valenza sociale, di ricorrere a forme di amministrazione condivisa con gli ETS, purché questi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio di risultato (art. 1 D.lgs 36/2023). Gli affidamenti agli enti non lucrativi che avvengono nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 117/2017, Titolo VII, non rientrano nel campo di applicazione del codice degli appalti art. 7 D.lgs 36/2023 che sancisce l'autonomia organizzativa della Pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che il PLUS Arcipelago del Sulcis gestisce i seguenti servizi in forma associata:

- Assegno di inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro - Legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito in legge 85 del 3 luglio 2023;



- Legge regionale n. 18/2016 recante "Reddito di inclusione sociale - Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau", per quanto di competenza dell'ambito PLUS e dei Comuni;
- Fondo povertà ai sensi del Decreto 18 maggio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze;
- Fondo nazionale politiche sociali per la costituzione della rete territoriale dei Centri per la Famiglia e di tutti gli operatori/attori istituzionali che nel territorio svolgono attività di supporto e consulenza in tema di politiche familiari;
- Fondo per le politiche della famiglia, istituito dall'art. 19, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, al fine di promuovere interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;
- Fondo nazionale politiche sociali per il sostegno ai Servizi Socio Educativi Territoriali
- Fondi RAS per il sistema integrato dei servizi e per la gestione associata;

PRESO ATTO:

- della Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 15/2025 del 08.09.2025 che dispone di dare mandato al Responsabile/Coordinatore del Plus di predisporre gli atti e la documentazione necessaria per la realizzazione dei servizi di contrasto alla povertà programmati sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2022 e sulle Quote REIS 2023 e 2024 assegnate al PLUS per la gestione della misura e per il funzionamento delle equipe multidisciplinari, assegnando risorse per complessivi euro 316.496,86;
- della Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 16/2025 del 08.09.2025 che dispone di dare mandato al Responsabile/Coordinatore del Plus di predisporre gli atti e la documentazione necessaria per la realizzazione dei servizi di supporto alle famiglie ed ai Servizi socio educativi territoriali programmati sulla Quota 2023 del Fondo Nazionale Politiche Sociali destinato ai Centri per la Famiglia ed al sostegno dei servizi socio educativi del PLUS e sulla Quota 2023 del Fondo per le politiche della famiglia per il potenziamento dei Centri per la famiglia, assegnando risorse per complessivi euro 142.767,45;
- della propria Determinazione Dirigenziale n. 13 del 23.10.2025 avente ad oggetto "Avvio dei servizi di contrasto alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio educativi territoriali del Plus Arcipelago del Sulcis _ Approvazione Avviso pubblico per l'individuazione di enti del terzo settore per la co-progettazione";
- della propria Determinazione Dirigenziale n. 22 del 19.12.2025 avente ad oggetto "Servizi di contrasto alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio educativi territoriali del Plus Arcipelago del Sulcis. Approvazione verbale per la selezione di enti del terzo settore interessati alla co-progettazione";

PRESO ATTO che si sono tenuti complessivi n. 6 (sei) tavoli di co-progettazione la cui risultanza è il Progetto unitario e integrato di gestione dei servizi di contrasto alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio educativi territoriali dell'Ambito Plus Arcipelago del Sulcis ed il relativo budget di gestione e piano del personale che dovrà essere impiegato per la realizzazione dello stesso;

PRESO ATTO che la commissione di valutazione si è riunita in seduta riservata, per approvare il Progetto, il budget di gestione ed il piano del personale nella data del 11.03.2026;

VALUTATA la necessità di dover procedere alla stipula della Convenzione per l'attuazione dei servizi di contrasto alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio educativi territoriali dell'Ambito Plus Arcipelago del Sulcis;



RITENUTO necessario procedere all'approvazione dei seguenti documenti:

- n. 6 verbali di co-progettazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- n.1 verbale di valutazione tecnica redatto dalla commissione e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che approva il progetto unitario integrato, il budget ed il piano del personale da impiegare nei servizi di contrasto alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio educativi territoriali dell'Ambito Plus Arcipelago del Sulcis;
- schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il valore delle azioni previste dal Progetto unitario, dettagliato nel budget, è di complessivi euro 467.280,63, di cui € 449.700,94 messi a disposizione dall'Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis ed euro 17.579,69 finanziati dagli Enti del Terzo Settore mediante risorse umane e materiali proprie;

RITENUTO OPPORTUNO impegnare a favore degli Enti del Terzo settore ammessi alla co-progettazione la somma complessiva di euro 449.700,94, nel rispetto della ripartizione prevista dal Budget co-progettato e di seguito dettagliata:

ENTI TERZO SETTORE CO-PROGETTANTI	RIPARTIZIONE SOMME
Le Api Cooperativa Sociale	€ 150.489,04
Cooperativa Sociale Millepiedi Onlus	€ 141.992,76
Consorzio Territoriale Network Etico Italia Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus	€ 157.219,14

CONSIDERATO che la somma di € 449.700,94 è disponibile ai seguenti capitoli di spesa:

CAPITOLO SPESA	SOMME DISPONIBILI	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CUP	ESERCIZIO FINANZIARIO
514	233.309,80	Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP) 2022	E31H25000040001	2026
603	54.746,78	Quota REIS Equipe multidisciplinare 2024	E31H25000060002	2026
589	11.537,22	Quota REIS gestione PLUS 2024 Quota REIS Equipe multidisciplinare 2023	E51H25000060002 E51H25000080002	2026
587	7.339,69	Quota REIS gestione PLUS 2023	E51H25000070002	2026
594	60.000,00	FNPS _ Centri per la famiglia 2023	E31J25000020001	2026
593	34.153,85	Fondo Politiche per la famiglia _ Centri per la famiglia 2023		2026
592	48.613,60	FNPS _ Sostegno Servizi Socio Educativi Territoriali 2023	E31H25000070001	2026

PRESO ATTO che le risorse sopra dettagliate provengono dalle seguenti fonti di finanziamento pubblico:

- Fondo statale: Quota Servizi Fondo Povertà, annualità 2022;
- Fondo regionale: Quota gestione PLUS e Quota Equipe multidisciplinare REIS, annualità 2023 e 2024;



- Fondo statale: Quote del Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS), annualità 2023, trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis;
- Fondo Statale: Quota Fondo per le politiche della famiglia, annualità 2023, trasferito dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Ambito PLUS Arcipelago del Sulcis;

VISTO il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni, n. 2 del 20.01.2026 che nomina la scrivente quale "RESPONSABILE DELL'AREA SOCIO/CULTURALE E DI WELFARE TERRITORIALE E COORDINATORE DEL PLUS";

VISTI:

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 119;
- la Legge n.241/1990;
- la Legge n.190/2012 in materia di anti-corruzione;
- il Decreto Legislativo n.118/2011, successivamente integrato e modificato con il Decreto Legislativo n. 126/2014;
- l'art. 23, comma 7 della L.R. n. 4 del 2006;
- l'art. 10, comma 11 della L.R. n. 22 del 2022;
- l'attuale normativa in materia di protezione e diffusione dei dati personali, ovvero Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016;

RITENUTO, altresì, che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

ACCERTATO che la scrivente non si trova in situazione di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 53, D.lgs n.165/2001, e in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e del "Codice di comportamento" nazionale e locale e che il personale assegnato alla struttura non ha comunicato l'esistenza situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse in relazione alle attività e funzioni ai medesimi assegnati, e, in particolare, con riferimento al procedimento di cui al presente atto;

RITENUTO opportuno procedere in merito;

DETERMINA

1. DI DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale e qui si intende integralmente riportata;

2. DI APPROVARE:

- i n. 6 verbali di co-progettazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il n.1 verbale di valutazione tecnica redatto dalla commissione e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che approva il progetto unitario integrato, il budget ed il piano del personale da impiegare nei servizi di contrasto alla povertà e di supporto alle famiglie ed ai servizi socio educativi territoriali dell'Ambito Plus Arcipelago del Sulcis;
- lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



3. DI DISPORRE la stipula della convenzione con gli Enti del Terzo settore ammessi alla co-progettazione per l'avvio dei servizi oggetto del presente procedimento dal 01.04.2026;

4. DI IMPEGNARE, a favore degli Enti partner ammessi alla co-progettazione e successiva co-gestione dei servizi oggetto del presente procedimento, la somma complessiva di euro 449.700,94 nel seguente modo:

ENTI TERZO SETTORE CO-PROGETTANTI	RIPARTIZIONE SOMME
Le Api Cooperativa Sociale	€ 150.489,04
Cooperativa Sociale Millepiedi Onlus	€ 141.992,76
Consorzio Territoriale Network Etico Italia Società Cooperativa Sociale Consortile Onlus	€ 157.219,14

5. DI DARE ATTO che la somma di euro 449.700,94 è disponibile ai seguenti capitolo di spesa:

CAPITOLO SPESA	SOMME DISPONIBILI	DENOMINAZIONE CAPITOLO	CUP	ESERCIZIO FINANZIARIO
514	233.309,80	Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP) 2022	E31H25000040001	2026
603	54.746,78	Quota REIS Equipe multidisciplinare 2024	E31H25000060002	2026
589	11.537,22	Quota REIS gestione PLUS 2024 Quota REIS Equipe multidisciplinare 2023	E51H25000060002 E51H25000080002	2026
587	7.339,69	Quota REIS gestione PLUS 2023	E51H25000070002	2026
594	60.000,00	FNPS _ Centri per la famiglia 2023	E31J25000020001	2026
593	34.153,85	Fondo Politiche per la famiglia _ Centri per la famiglia 2023		2026
592	48.613,60	FNPS _ Sostegno Servizi Socio Educativi Territoriali 2023	E31H25000070001	2026

6. DI DARE ATTO che il CIG della presente procedura, finalizzato alla sola tracciabilità dei flussi finanziari, è il seguente: **BB11296D43**;

7. DI ACCERTARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.lgs. n. 267/2000, che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

8. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi degli artt. 20 e 23-ter del d.lgs. 82/2005 recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

9. DI ATTESTARE il proprio parere di regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

10. DI DARE ATTO che ai sensi l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 sarà espresso il parere di regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio Finanziario, così come allegato alla presente proposta;



11. DI DARE ATTO infine che, questo atto sarà pubblicato nell'albo pretorio on line dell'Ente e che si farà luogo agli adempimenti afferenti agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza) ed all'art. 1, comma 32 della L. n. 190/2012 qualora applicabili.

Redattore: PARODO ISABELLA

Calasetta, Lì 01/04/2026

Sottoscritta dal Responsabile del Servizio
SERRENTI ANTONELLA
con firma digitale